

ERICE – *LECTIO MAGISTRALIS* DI VALERIO M. MANFREDI

articolo di Giovanni A. Barraco



È stata la prima volta, in oltre mezzo secolo di esistenza del Centro Internazionale di Cultura Scientifica “E. Majorana” di Erice, che gli alunni di una scuola e i loro insegnanti abbiano preso posto nella prestigiosa aula A. M. Dirac che ha ospitato scienziati di tutto il mondo, decine di Premi Nobel e, nel 1993, Papa Giovanni Paolo II.

Di questo privilegio si è detta riconoscente la prof. Pina Mandina, Dirigente scolastico dell’*IPSEOA*, lungo acronimo che semplificheremo in Istituto Alberghiero.

Ai ringraziamenti al Centro per l’accoglienza, la dirigente ha unito quelli a Giacomo Tranchida, ex Sindaco di Erice, che ha fortemente voluto che l’Alberghiero tornasse con alunni e docenti ad Erice vetta.

Ospite del Centro “E. Majorana è stato il prof. Valerio M. Manfredi, cattedratico, storico e scrittore, noto a livello internazionale, che ha tenuto una *lectio magistralis* dal titolo “Erice, crocevia di popoli e culture del Mare di Mezzo”.

Non si è trattato di «una chiacchierata alla buona», come ha detto con intenti riduttivi l’oratore, ma di una lezione ricca di citazioni di scrittori greci e latini e del ricordo di proprie esperienze lavorative e di studio vissute anche in Sicilia, a Siracusa.



“Non esiste paese al mondo” ha sottolineato con forza il prof. Manfredi, “che abbia radici così profonde come le ha Erice, con oltre ventotto secoli di storia. La città per essere punto dominante sul mare e per l’intensa frequentazione mercantile ebbe due condizioni che consentirono l’enorme sviluppo politico ed economico”, fino a battere moneta propria (ndr).

Ricordiamo che i Sicano-Elimi, rafforzati dai Fenicio-Cartaginesi consolidarono un sistema sociale che vedeva Erice come centro militare e religioso e Segesta come centro politico.

Mentre non ci passa per la testa l’idea di voler sintetizzare qui la lezione – cosa della quale non saremmo capaci –, per dovere di cronaca aggiungeremo solo che alla fine della *lectio magistralis* è stato proiettato un video che documenta il lavoro svolto dagli alunni dell’Alberghiero nel corso dell’anno scolastico 2016/17,



con gli interventi di pulizia delle mura elimo-puniche e del sentiero che le costeggia; cosa che ha consentito “di riappropriarsi della loro identità e del loro territorio”.



Nel pomeriggio, gli alunni hanno poi fatto da guida al prof. Valerio M. Manfredi nella visita dei siti più significativi di Erice: il Castello arabo-normanno, la Torretta Pepoli, il Museo “A. Cordici” e il Real Duomo.



